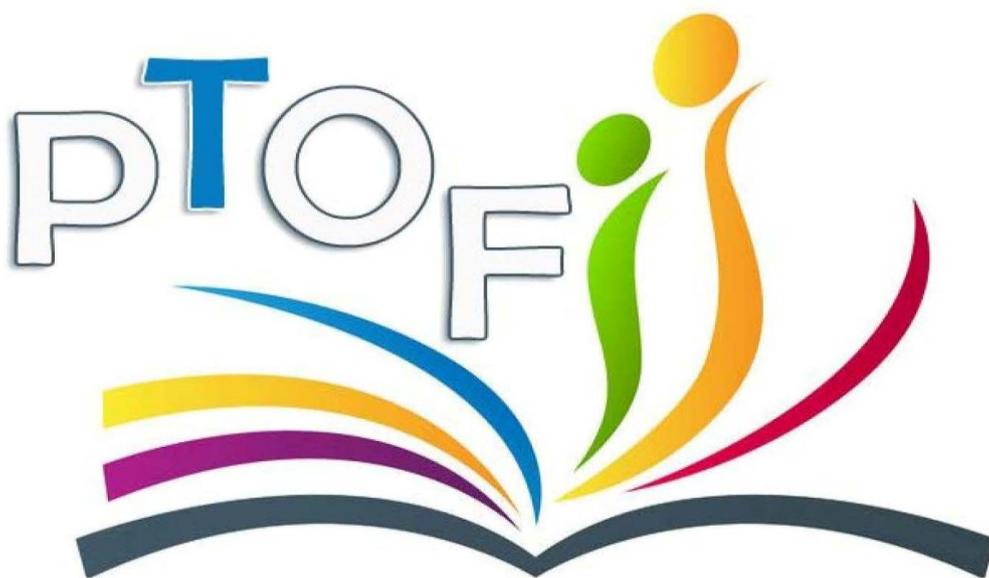


ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO
SAN TOMMASO D'AQUINO
TATD055002

piano Triennale
Offerta Formativa



TRIENNIO 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.TOMMASO D'AQUINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **716** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 57** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 81** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 93** Aspetti generali
- 94** Modello organizzativo
- 107** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 118** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), è il documento programmatico fondamentale, oltre che dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche anche dell'aspetto organizzativo e amministrativo, esplicita, infatti, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia in attuazione dell'art.21 della Legge 59/1997.

Il PTOF d'Istituto fornisce informazioni sull'Istituto Tecnico Economico "San Tommaso d'Aquino" è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal coordinatore scolastico con l'atto d'indirizzo, in ottemperanza della Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto, la cui costituzione è rappresentativa di tutte le categorie interessate (genitori, alunni, docenti, personale A.T.A., Coordinatore Scolastico).

In aderenza ai contenuti fissati dalla Riforma (L. 107/2015) la programmazione delle attività che confluiscono nel PTOF è triennale, ma è flessibile, nel senso che, annualmente entro il mese di ottobre, può essere rivista, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e renderlo sempre più adeguato ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del territorio. Scopo del Piano è offrire servizi che coinvolgono gli utenti nella veste di attori e protagonisti della loro formazione, rivalutando, così il ruolo sociale della scuola che opera nelle società e per la società. Ciò significa programmare una risposta organica ai bisogni formativi per garantire il diritto allo studio dell'utenza.

Nel PTOF sono, quindi, esplicitati tutti gli aspetti delle attività scolastiche: la programmazione delle attività formative e didattiche, la pianificazione delle attività degli organi della scuola, il quadro dei progetti formativi che si intendono svolgere, le indicazioni sui corsi di studio ed infine gli aspetti organizzativi ed ambientali.

La sua funzione fondamentale è quella di:

-informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;



-presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;

-orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Tuttavia, il PTOF non è solo il documento attraverso il quale l’istituto dichiara all’esterno la propria identità, ma deve esprimere, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, le strategie da adottare per consolidare le azioni ritenute positive ed avviare, sulla base degli elementi di miglioramento individuati nel RAV, quelle attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE E L'ANALISI DEI BISOGNI

L'Istituto Tecnico Economico paritario san Tommaso d'Aquino vuole assumere una precisa fisionomia nel panorama scolastico cittadino, ponendosi quale agenzia formativa del territorio, in grado di offrire risposte adeguate ai giovani attraverso interventi educativi finalizzati alla loro formazione umana e professionale, grazie anche alla costruttiva azione didattica svolta dai docenti, in un clima di serena e fattiva collaborazione con tutto il personale della scuola e con le famiglie. Con l'autonomia e alla luce dei nuovi bisogni della nostra società, l'Istituto si impegna a giocare un ruolo competitivo per la promozione delle risorse umane e culturali dei giovani ai fini di un loro più agevole inserimento nella realtà locale e nel vasto contesto nazionale ed europeo.

L'obiettivo primario dell'istituto è quello di formare dei veri cittadini capaci di recepire modificazioni socio-culturali di una comunità aperta alle sollecitazioni del nuovo millennio, sia che intendano proseguire la loro formazione sui percorsi professionalmente orientati, sia che intendano entrare nel mondo del lavoro. Ciò è possibile soltanto attraverso un'offerta formativa finalizzata al pieno sviluppo della personalità dello studente ed al proseguimento di una formazione umana e sociale di individui consapevoli della propria identità culturale.



Tuttavia, sotto il profilo educativo, si rileva che tra i giovani d'oggi, quindi anche tra i nostri studenti, prevalgono alcuni atteggiamenti che costituiscono la causa principale di un disagio sempre più diffuso.

Di fatto, la prima e più grave conseguenza di tali atteggiamenti è l'assenza di motivazione, ossia il rifiuto di fruire di un'offerta, che molto spesso è vista come un'imposizione.

Per questo la scuola intende offrire allo studente le occasioni e gli strumenti per lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vive, oltre a favorire l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità.

L'ITE paritario san Tommaso d'Aquino si colloca in uno scenario socio-economico, quale quello di Taranto, nel quale, ad oggi, vi sono aspettative generate dallo sviluppo della zona portuale e del turismo ad essa connesso. A livello territoriale infatti, sono in atto interventi di rilancio dei beni storico-culturali della città, che stanno promuovendo il settore turistico e delle imprese locali. Nel territorio si sono insediate piccole e medie imprese collegate alla trasformazione-commercializzazione dei prodotti agroalimentari e al settore manifatturiero e, di conseguenza, le prospettive lavorative sono migliorate sotto il profilo occupazionale.

L'ITE san Tommaso d'Aquino è una scuola aperta a riconoscere e coltivare le molteplici opportunità offerte dal territorio, sia quelle istituzionali, sia quelle del terzo settore, sia quelle delle organizzazioni professionali. Inoltre promuove la messa in rete con altre scuole. Il dialogo è costante con i molti interlocutori e le prospettive sembrano incoraggianti.

Sotto il profilo socio-economico, si rileva, in generale, che il mondo del lavoro richiede una buona competenza di base e una concreta attitudine all'apprendimento-formazione permanente.

Si assiste alla profonda trasformazione, quando non alla scomparsa, di mansioni tradizionali e di figure professionali che costituivano un tempo, l'ossatura organizzativa delle imprese e, accanto alle competenze tecniche, acquistano importanza le capacità relazionali, di cooperazione, d'iniziativa, di continuare ad apprendere.

In prospettiva la formazione interna dei neo-assunti e l'aggiornamento dei dipendenti, diventano per le imprese più cruciali che non la formazione professionale che precede l'ingresso nel mercato del lavoro. Di conseguenza, alla scuola, non si richiedono in generale né addestramenti specifici destinati a diventare rapidamente obsoleti, né la formazione di



figure professionali rigidamente determinate, ciò è tanto più vero per il nostro Istituto, in cui si richiede di mettere al centro del processo formativo una significativa apertura interculturale, una forma mentis flessibile e versatile e una buona capacità progettuale, in risposta alla nostra realtà territoriale.

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "San Tommaso d'Aquino" ha sede a Taranto in via Ciro Giovinazzi n° 39, nel cuore della città, in un edificio luminoso e funzionale rispettoso della normativa vigente in materia di sicurezza. Dalle indagini effettuate in passato, la motivazione principale che spinge i giovani ad iscriversi nel nostro Istituto è la possibilità di acquisire competenze che facilitino l'ingresso nel mondo del lavoro e/o nei percorsi universitari relativi alle specializzazioni economiche e tecnico-scientifiche. In linea con le loro aspettative, il nostro Istituto, quale sistema aperto, da anni interagisce dinamicamente con il territorio grazie ai rapporti ormai istituzionalizzati con tutte le parti sociali: agenzie d'impiego, centri di orientamento, università, enti di formazione e soprattutto aziende ed associazioni. Questo consente scelte didattiche innovative ed adeguate ai bisogni della comunità di riferimento capaci di mettere gli allievi in condizione di orientarsi facilmente sia nell'ambito delle scelte professionali che in quello delle relazioni sociali. L'ITE paritario San Tommaso D'Aquino è inserito in una realtà socio-economica caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato. Nel contesto regionale, la provincia di Taranto rappresenta da alcuni decenni il caso tipico di sviluppo locale generato da una diffusa imprenditorialità endogena e fondato sulla identificazione di ambiti distrettuali specializzati nelle diverse forme industriali, caratterizzate da un tessuto diffuso di piccole imprese operanti soprattutto nei settori del tessile, dell'edilizia, dell'industria siderurgica e metalmeccanica e su una rete estesa di lavorazioni per conto di terzi. Nell'ultimo decennio, anche il fenomeno migratorio ha contribuito al mantenimento di questo radicato modello distrettuale. A ciò si aggiunge il ruolo crescente assunto dal settore turistico come volano di un nuovo sviluppo economico basato sulla valorizzazione del territorio. Quanto agli indicatori del tenore di vita, a scala provinciale, rispecchiano per molti versi la struttura produttiva: reddito disponibile e spese per consumi non si discostano dalla media regionale e risultano più bassi della media nazionale. E' alla domanda di formazione di operatore aziendale in possesso di competenze gestionali, informatiche e linguistiche avanzate, che viene dalla piccola e media impresa manifatturiera e turistica, oltre che le aspettative degli studenti e delle famiglie, che il nostro



istituto intende dare risposta. Per questo, consapevole della centralità della persona umana, educata al rispetto dei doveri di solidarietà civile e sociale, ha individuato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il traguardo fondamentale della propria azione educativa:

- nella formazione alla cittadinanza attiva sulla base dei principi democratici della Costituzione della Repubblica Italiana;
- nella qualità dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione di un adeguato arricchimento culturale e di una solida preparazione professionale in campo aziendale ed informatico, obiettivi indispensabili per l'inserimento nella società, nel mondo del lavoro e dell'università in un contesto europeo e globalizzato.

Il bacino d'utenza comprende i comuni limitrofi. I trasporti extraurbani sono gestiti sia da servizio pubblico che privato. La popolazione di questi comuni è prevalentemente dedicata all'agricoltura, settore in crisi persistente, causa l'assenza di una politica tesa a promuovere la conoscenza del prodotto, l'origine e la commercializzazione.

Da qualche anno è in crescita sia il settore sociale sia il terziario, infatti sia le amministrazioni pubbliche che le imprese private manifestano la volontà di valorizzare la risorsa del turismo e potenziare i servizi sociali al fine di migliorare la qualità della vita del singolo cittadino.

Negli ultimi anni la pesante recessione si è fatta sentire anche su questo tessuto economico con pesanti ricadute occupazionali e sociali. Sotto l'aspetto socio-culturale è rilevante l'osservazione dei livelli di scolarizzazione: ai pochi laureati e liberi professionisti si contrappone la realtà dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati. In questo contesto emergono preoccupanti segnali di disagio sociale: elevato tasso di disoccupazione, diffusione del lavoro a nero e di sottoccupazione, emarginazione di extracomunitari, forme migratorie e patologie sociali legate al disagio giovanile. Nei comuni mancano luoghi di aggregazione, rivolti alla collaborazione ed alla socializzazione, luoghi che offrano spunti creativi per la gestione del tempo libero, supporto alle famiglie e per i bisogni/ necessità attuali nella partecipazione alla vita reale locale.

Un territorio, quindi complesso, che non rappresenta un'identità collettiva, ma sembra piuttosto governato dalla separazione e dal distacco, in cui i servizi esistenti non sempre rispondono ai bisogni dei cittadini, ma spesso sono offerti in maniera standardizzata e neutra. Obiettivo fondamentale è, dunque, quello di sviluppare il dialogo istituzionale, al fine



di realizzare un raccordo diretto ed efficace tra scuola e territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'offerta formativa promossa dall'I.T.E. Paritario San Tommaso D'Aquino, si rivolge al mondo del lavoro e dell'impresa, favorendo percorsi didattici, educativi e culturali strettamente connessi ai bisogni del contesto socio-economico del territorio. All'interno dell'istituto è presente un unico indirizzo di studi "Amministrazione Finanza e Marketing". La progettualità dell'Istituto San Tommaso D'Aquino è legata all'esigenza di rispondere concretamente ai bisogni formativi degli studenti ponendo opportuna attenzione alle effettive prospettive del mercato del lavoro. Tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali, sono inseriti e integrati nel processo scolastico. Infatti, l'Istituto si presenta come scuola "inclusiva" distinguendosi per professionalità e accoglienza. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni è eterogeneo e si attesta su livelli medio/bassi. Il background familiare risulta diversificato, atteso il peggioramento della crisi socio-economica che si ripercuote sensibilmente sulle famiglie degli studenti.

Vincoli:

I nostri studenti provengono, in parte significativa, da contesti socio - economici popolari, talvolta da zone marginali del capoluogo e dell'hinterland cittadino. Si determina, pertanto una eterogeneità dell'utenza nel suo complesso. Da una parte dunque, si constatano più basse aspettative di studenti e famiglie, che paiono "accontentarsi" di una formazione scolastica di base, sufficiente al conseguimento del titolo, senza coltivare prospettive di prosecuzione verso successivi studi universitari. Di pari passo, avanzano bisogni formativi più elevati, determinando quindi il dato della eterogeneità, a cui si è fatto riferimento. Tutto ciò impegna fortemente la scuola sul terreno dell'inclusione e della rilevazione dei relativi "bisogni educativi speciali". Quanto descritto giustifica l'analisi sulla eterogeneità dell'utenza, che non rappresenta in sé un punto di forza o di debolezza. Può però diventare elemento critico, se la scuola non si attrezza con adeguate strategie, che abbiano cura dei differenti livelli di bisogni formativi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola San Tommaso D'Aquino si colloca in uno scenario socio-economico, quale quello di Taranto, nel quale, ad oggi, vi sono aspettative generate dallo sviluppo della zona portuale e del turismo ad essa connesso. A livello territoriale infatti, sono in atto interventi di rilancio dei beni storico-culturali della città, che stanno promuovendo il settore turistico e delle imprese locali. Nel



territorio si sono insediate piccole e medie imprese collegate alla trasformazione-commercializzazione dei prodotti agro- alimentari e al settore manifatturiero e, di conseguenza, le prospettive lavorative sono migliorate sotto il profilo occupazionale. Il bacino d'utenza dell'istituto San Tommaso d'Aquino, comprende anche i comuni di Palagianò, Massafra, Grottaglie, Francavilla Fontana e Carosino. L'ITE san Tommaso d'Aquino è una scuola aperta a riconoscere e coltivare le molteplici opportunità offerte dal territorio, sia quelle istituzionali, sia quelle del terzo settore, sia quelle delle organizzazioni professionali. Inoltre promuove la messa in rete con altre scuole. Il dialogo è costante con i molti interlocutori e le prospettive sembrano incoraggianti.

Vincoli:

Rispondere alle esigenze del territorio, coltivare proficue relazioni comporta un enorme impegno e dispendio di energie. Nello stesso tempo, una volta attivate proficue relazioni, esse vanno costantemente alimentate. Tutto questo costa particolare investimento di risorse umane (docenti) che, come noto, in un istituto paritario non assicurano la continuità. E' necessario quindi ridefinire continuamente incarichi e referenze per mantenere attive le relazioni instaurate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Paritario Tecnico Economico "San Tommaso D'Aquino" è ubicato in un contesto signorile , nel cuore della città di Taranto, al secondo piano di un edificio storico munito di ascensore. Si estende per una superficie di circa 400 mq su un unico piano. Sono presenti un laboratorio di informatica multimediale, attrezzato con pc forniti di pacchetti software applicativi aggiornati e di una rete didattica; un laboratorio di scienze e fisica; un' aula con video proiettore e con ricezione da antenna parabolica; una biblioteca; sala docenti; uffici. L'Istituto che, al momento, può contare solo ed esclusivamente sulle rette scolastiche, sta sviluppando una progettualità per accedere ad altre fonti di finanziamento per cercare di dotarsi di attrezzature idonee ad innovare la didattica e creare ambienti di apprendimento stimolanti.

Vincoli:

Le spese economiche per l'erogazione dei servizi offerti dalla scuola, gravano sull'utenza. Le risorse economiche e gli strumenti informatici risultano essere non sufficienti in proporzione agli iscritti e alle attività formative. L' unità immobiliare che ospita l'Istituto necessita di interventi di manutenzione ordinaria. Si evidenziano difficoltà a reperire fondi per l'ammodernamento delle strumentazioni didattiche. Le difficoltà nell' attuazione di un miglioramento delle infrastrutture tecnologiche sono anche di natura organizzativa.

Risorse professionali



Opportunità:

L'organico scolastico dell' L'Istituto Paritario Tecnico Economico "San Tommaso D'Aquino" di Taranto è costituito da 21 docenti e 14 componenti del personale ATA. Tutti disponibili al confronto, capaci di favorire un clima positivo e dinamico fondato sulla sinergia e collaborazione reciproca fra tutti gli attori coinvolti. I docenti sono assunti con contratto a tempo determinato di durata annuale, di età compresa tra i venticinque e i cinquant'anni. Possiedono buone competenze professionali, partecipano ogni anno ai corsi di aggiornamento e formazione, usufruendo anche del permesso studio. In particolare alcuni docenti sono in possesso di competenze linguistiche e informatiche certificate che assicurano la professionalità e la qualità nei processi di insegnamento. Non sono presenti docenti di sostegno attesa la mancanza di studenti DVA.

Vincoli:

Il corpo docente impegnato nell'Istituto, è formato prevalentemente da insegnanti che aspirano a stipulare un contratto con la scuola statale. Questo non sempre garantisce la continuità didattica e genera in alcuni docenti una certa mancanza di motivazione nel ritenersi parte attiva di una comunità scolastica in cui ognuno collabora, agisce ed interviene a beneficio della collettività. Indubbiamente, la disponibilità a mettersi in gioco, se e' un valore presente solo in minima parte del corpo docente, può essere a volte condizionata dalla temporaneità dell'incarico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.TOMMASO D'AQUINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	TATD055002
Indirizzo	V.GIOVINAZZI 39/V.D'AQUINO 102 TARANTO TARANTO 74100 TARANTO
Telefono	0994528182
Email	consulenteitcdaquino@gmail.com
Pec	projetosantommasodaquino@pec.it
Sito WEB	www.scuolasantommasodaquino.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	83

Approfondimento

L'I.T.E. "San Tommaso D'Aquino" di Taranto, prende avvio con D.M. 8108 del 21 Giugno 1995, in risposta alle esigenze di formazione nel settore del terziario presente nel territorio.

Nell'a.s.1996/1997, in linea con le istanze di rinnovamento della scuola italiana si è attivato il corso sperimentale a indirizzo giuridico – economico - aziendale (IGEA).



Da allora si sono moltiplicate le iniziative per migliorare la qualità dell'offerta formativa e arricchire l'esperienza educativa della scuola.

Dall' a.s. 2001/2002 l'Istituto "San Tommaso D'Aquino" è stato parificato con D.D.G. 98/07/2002 prot. 8304/1.

La scuola è un istituto tecnico economico paritario ed è una realtà educativa e formativa che accompagna lo studente nella scelta consapevole del proprio curriculum e contribuisce attraverso il dialogo e le concretezze delle proprie iniziative a costruire un ambito adeguato al bisogno di crescita culturale e di formazione professionale dello studente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	SALA DOCENTI	1
Strutture sportive	PALESTRA ESTERNA	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Approfondimento

La scuola necessita di nuove attrezzature digitali, basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione dell'istituto. Occorre dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Purtroppo, essendo la scuola paritaria commerciale, non è possibile attingere ai finanziamenti pubblici e l'unica fonte di finanziamento resta quella delle rette



versate dagli studenti con le quali bisogna sostenere tutti i costi necessari per il funzionamento dell'istituto.

Tuttavia l'ITE san Tommaso d'Aquino è tra le scuole vincitrici del concorso Saper(e)Consumare, un concorso rivolto alle scuole secondarie di 1° e 2° grado finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e promosso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Grazie a questo premio, la scuola si è dotata di un monitor interattivo touch 75", n. 20 tablet, unità mobile ricarica e alloggiamento per n. 36 dispositivi.

La scuola si adopererà per ricorrere ad ogni possibile fonte di finanziamento per aumentare la dotazione delle attrezzature attualmente disponibile.



Risorse professionali

Docenti	19
Personale ATA	16

Approfondimento

La maggior parte del personale docente e del personale ATA ha contratto a tempo determinato fino al termine delle attività didattiche; la fascia d'età è compresa tra i 25 e i 55 anni. Spesso la permanenza dei docenti nell'istituto (trattasi di scuola paritaria) è solo temporanea in quanto, appena si verifica l'opportunità, il personale tende a transitare nella scuola pubblica; ciò, non garantisce l'auspicata continuità didattica e, quindi, la stabilità dell'organico. Tutto il personale scolastico, tuttavia, è incline alla formazione personale e si rende disponibile alla formazione proposta dall'istituto, dimostrando di avere consapevolezza che essa rappresenta una risorsa strategica per il miglioramento professionale e per quello della scuola. Gli studenti e le loro famiglie hanno diritto ad un servizio di qualità che deriva, in maniera particolare dal perfezionamento della qualità dei docenti. Essi devono saper concepire l'azione formativa gestendo la flessibilità, le metodologie, la modularità degli interventi per garantire il conseguimento degli standard stabiliti, valutare i risultati e favorire azioni di miglioramento.



Aspetti generali

La MISSION dell'ITE paritario "San Tommaso d'Aquino" consiste, da una parte, nel collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo e, dall'altra, nel proporsi come mediatore tra il singolo e la collettività nei suoi aspetti fondamentali:

1. -come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura degli alunni;
2. -come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione proficua con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

FINALITA' EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI

- Educare alla convivenza democratica, fornendo agli alunni la capacità di acquisire i valori morali, di riconoscere i diritti di ogni persona e di interiorizzare i principi dell'ordinamento costituzionale, sviluppando autonomia di giudizio, tolleranza e senso critico
- Garantire una positiva accoglienza e un ambiente sereno a tutti gli alunni, cominciando da quelli a rischio di disagio socio-affettivo
- Tener conto delle aree dello svantaggio e del disagio affinché la diversità non si trasformi in disuguaglianza
- Far emergere e sviluppare le capacità e le propensioni degli allievi, promuovendo l'autostima e la capacità di iniziativa
- Promuovere un'educazione con prospettive più ampie rispetto alla dimensione locale e nazionale, facendo tesoro delle ulteriori indicazioni che verranno offerte ai docenti e agli alunni dalle diverse situazioni e dagli avvenimenti internazionali
- Sensibilizzare gli alunni alla tutela ambientale attraverso esperienze dirette e personali di natura ecologica



- Garantire un'offerta formativa coerente con le logiche dello sviluppo economico e dell'occupazione presenti sul territorio
- Fornire agli allievi strumenti di conoscenza per consentire scelte personali e professionali spendibili nel mercato del lavoro locale
- Favorire l'apprendimento di tecniche di gestione aziendale e di pubbliche relazioni
- Avere coscienza di sé e degli altri, conoscere e rispettare le diversità ed i bisogni degli altri
- Acquisire capacità di operare per problemi, saper progettare, acquisire capacità critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere
- Acquisire competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando diversi linguaggi, analizzare/sintetizzare, acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie
- Potenziare il metodo di studio

La VISION è da intendersi come la meta verso cui si intende muoversi, la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro. La "vision" è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative che aprano alla possibilità concreta di azioni e mobilitazione di energie soggettive. La condivisione della "vision" diventa pertanto un processo di identificazione di qualità relativa alla scuola vista in proiezione di futuro.

Di seguito i punti fondamentali della "vision" dell'istituto:

- Una scuola che si pone come obiettivo la maturazione umana, sociale e civile della persona, che mira alla formazione di cittadini che agiscano nel pieno rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose e che si impegnino nella lotta ad ogni forma di discriminazione e bullismo
- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei



contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

- Una scuola che garantisca una formazione di qualità per tutti e per ognuno, un ambiente nel quale apprendere attraverso un processo di costruzione attiva che risponda in modo adeguato alle necessità formative di ogni studente attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, incrementando le buone prassi dell'inclusione anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi.
- Una scuola che consenta agli studenti di acquisire in tempi brevi tutte quelle conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro, promuovendo, in tal senso, anche il territorio.

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza ai risultati scolastici imprescindibili ai fini del miglioramento e indispensabili per ridurre la percentuale di studenti che abbandonano il percorso degli studi. Il miglioramento dei risultati scolastici è strettamente collegato ai risultati ottenuti nelle Prove Standardizzate Nazionali nei confronti delle quali è priorità dell'Istituto allineare i risultati con le altre realtà regionali, con particolare riguardo ad Istituti dello stesso Indirizzo.

- Il consolidamento delle competenze di cittadinanza attiva e dei valori della legalità costituisce, inoltre, una priorità della scuola per una più adeguata acquisizione delle competenze chiave ed è l'obiettivo fondamentale dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, reintrodotta come autonomo dalla Legge n. 92 del 20/08/2019.
- E' priorità dell'Istituto rafforzare, inoltre, le competenze digitali e imprenditoriali degli studenti, indispensabili per il loro ingresso nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire il successo formativo e migliorare i risultati in uscita degli studenti, attraverso azioni di recupero e potenziamento con particolare riguardo alle discipline oggetto di valutazione nelle Prove Nazionali Standardizzate (INVALSI).

Traguardo

Percentuale > 50% di studenti e studentesse che, al termine del percorso di studi, conseguono una votazione di 70/100 all'Esame di Stato e allineamento dei risultati delle prove standardizzate a livello regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare il raggiungimento delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze digitali e imprenditoriali.

Traguardo

Percentuale > 70% degli studenti e studentesse che conseguono una votazione di 7/10 in educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PER MIGLIORARCI...

Il percorso di miglioramento prevede attività attinenti all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese, discipline che le rilevazioni INVALSI hanno individuato come bisognose di supporto e rinforzo. Il percorso risponde, pertanto, ai fabbisogni dell'Istituto per garantire agli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale e per compensare eventuali svantaggi culturali, economici e sociali. Di qui la necessità di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, e le competenze logico-matematiche.

L'istituto si impegna a supportare gli alunni nei processi di apprendimento attivando laboratori di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese. La volontà di migliorare i risultati delle prove nazionali nasce dalla consapevolezza che le prove INVALSI indagano non tanto i contenuti quanto le competenze raggiunte dagli alunni.

Le attività che verranno attuate rispondono coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Attraverso le attività progettate, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

Migliorare la capacità di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando livelli di competenza

Sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e la capacità di operare in autonomia

Potenziare il listening e lo speaking

Migliorare le competenze logiche e/o matematiche

Migliorare il metodo di studio per rendere più autonomo ed efficace l'apprendimento



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Favorire il successo formativo e migliorare i risultati in uscita degli studenti, attraverso azioni di recupero e potenziamento con particolare riguardo alle discipline oggetto di valutazione nelle Prove Nazionali Standardizzate (INVALSI).

Traguardo

Percentuale > 50% di studenti e studentesse che, al termine del percorso di studi, conseguono una votazione di 70/100 all'Esame di Stato e allineamento dei risultati delle prove standardizzate a livello regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Innalzamento dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali ai livelli regionali

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre attività volte al potenziamento delle competenze in lingua inglese così come attività volte al recupero delle stesse per tutti gli studenti e le studentesse che ne necessitano.



Attività prevista nel percorso: ENGLISH...I BET YOU I CAN!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Il responsabile del progetto di recupero della lingua inglese si occuperà di somministrare a studenti e studentesse di tutte le classi dell'Istituto, attività mirate al potenziamento delle competenze nella prima lingua straniera con particolare riguardo alle competenze di listening (ascolto) e reading (lettura). Nello specifico, il progetto verterà su attività di: Utilizzo della metodologia CLIL come approccio multidisciplinare per l'acquisizione delle lingue comunitarie e delle competenze culturali, per favorire l'integrazione e la mobilità europea, una metodologia necessaria per un'educazione linguistica integrata, trasversale, plurilingue, sviluppa abilità di comunicazione, migliora le competenze e le abilità linguistiche, aumenta la motivazione nell'apprendimento della lingua. Analisi di caso attraverso il problem solving: le attività sono focalizzate sui temi inerenti il corso di studi (telefonate commerciali, CV, colloqui di lavoro...). Teatro e cinema in lingua straniera. Lezioni frontali di potenziamento e recupero delle lacune emerse. Simulazioni, nel corso dell'anno scolastico, di prove sulla base di quelle che verranno somministrate durante le prove INVALSI.

Risultati attesi

Il progetto di potenziamento della lingua inglese si pone come obiettivo quello di:

- accrescere la competenza linguistica degli studenti in lingua inglese e permettere ad ogni studente di possedere le giuste competenze linguistiche necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro in una società in continua evoluzione.
- allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali, con particolare riferimento a scuole con lo stesso



background socio-culturale e, di conseguenza, aumentare i livelli di apprendimento. • rinforzare le motivazioni allo studio della L2 come strumento comunicativo; • migliorare le competenze comunicative; • consolidare strutture e funzioni; • ampliare il patrimonio lessicale. Il progetto ha come fine ultimo quello di innalzare la competenza della lingua inglese di tutte le classi dell'istituto ad un livello che permetta ad ogni studente e ad ogni studentessa di trovare il proprio "posto" all'interno di una società in cui la lingua inglese è intesa come "mezzo globale di comunicazione intercomunitaria".

Attività prevista nel percorso: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Il responsabile del progetto di recupero, consolidamento e potenziamento: -cura la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordina i lavori -si interfaccia con i genitori informandoli delle varie fasi di attuazione del progetto, creando i presupposti per una fattiva collaborazione -verifica in itinere l'andamento delle attività □ -verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto -relaziona al coordinatore scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro) -verifica la ricaduta del progetto sugli apprendimenti degli alunni e sulla qualità dell'insegnamento -cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati

Risultati attesi

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento, al fine di



recuperare le carenze e nello stesso tempo e per gli altri studenti, consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. - migliorare la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento - recuperare le abilità di base con miglioramento della valutazione finale nelle discipline interessate, in particolare in quelle oggetto delle prove Invalsi - recuperare la motivazione ad apprendere, alla partecipazione e l'interesse in tutti gli alunni ed in particolare in quelli in condizione di disagio e di svantaggio -utilizzare e valorizzare tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola

Attività prevista nel percorso: BIBLIOFOLI IN AZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività curerà: -l'azione di catalogazione e sistemazione dei volumi, il prestito e la restituzione dei libri in dotazione. -insieme ai colleghi,l'opera di sensibilizzazione per la lettura tra gli studenti dell'Istituto inducendo l'abitudine alla lettura per chi non l'ha e rafforzarla in coloro che già l'hanno sviluppata, basandola sulla pratica quotidiana e settimanale.

Risultati attesi

- incentivare l'uso della biblioteca scolastica come spazio di lettura, di studio, di approfondimento e apprendimento a disposizione di tutti: docenti e alunni, in orari liberi, normalizzandone la fruizione e il prestito fino a farlo diventare un gesto automatico e quotidiano. - stimolare il recupero del rapporto fisico tra lettore e testo scritto in cartaceo per favorire una equilibrata integrazione tra i due diversi approcci alla



lettura e allo studio. -comprensione dei diversi tipi di catalogazione bibliotecaria e stimolo all'interesse per la lettura. -incentivare alla collaborazione all'interno dello stesso gruppo per favorire la costruzione di un ambiente dinamico e funzionale alle esigenze educative-didattiche.

● Percorso n° 2: DIGITAL...MENTE

In ambito educativo, diverse iniziative condotte a livello europeo, nazionale e regionale offrono linee guida e indicazioni su come favorire lo sviluppo delle competenze digitali nei giovani, con un'attenzione specifica alle abilità di pensiero critico e di cittadinanza digitale.

Cresce pertanto la necessità e l'interesse a fornire anche ai docenti le competenze adeguate per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani per la loro preparazione alla vita adulta e alla vita lavorativa, vi è la "competenza digitale". L'ITE san Tommaso d'Aquino si pone come obiettivo lo **sviluppo delle competenze digitali** dell'intera comunità scolastica, anche attraverso la collaborazione con soggetti esterni e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi. Pertanto la scuola si impegna a favorire la creazione di un ambiente di apprendimento che possa permettere agli alunni e ai docenti dell'Istituto il perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel RAV e quindi la realizzazione del Piano di Miglioramento che si intende attuare a partire dal presente anno scolastico. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal Ministero, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione.

Le attività progettate intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere le competenze digitali, che risultano fondamentali per la costruzione di una



cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile

- - offrire percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi cittadini attivi, protagonisti e non fruitori passivi
- - costruire esperienze di cittadinanza digitale: l'uso positivo e consapevole dei media e della Rete per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, le discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo
- - stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione
- - svolgere una costante opera di formazione e coinvolgimento del corpo docente per la realizzazione degli obiettivi
- - promuovere l'apprendimento significativo attraverso la realizzazione di percorsi per apprendere in modo attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo

I docenti hanno a disposizione una vasta gamma di risorse educative digitali che possono fornire un supporto utile ed efficace in ambito didattico. Pertanto, una delle competenze chiave che ogni docente deve sviluppare è quella di saper identificare le risorse digitali che meglio si adattano agli obiettivi di apprendimento che ha definito, ai bisogni specifici degli studenti con cui opera e al proprio stile di insegnamento. Inoltre, il docente deve essere in grado di gestire e organizzare una molteplicità di materiali, nonché di modificare, integrare e creare le proprie risorse digitali a supporto dell'insegnamento/apprendimento.

Inoltre anche il personale amministrativo deve essere formato per adeguarsi completamente alla normativa in riferimento ai processi di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare il raggiungimento delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze digitali e imprenditoriali.



Traguardo

Percentuale > 70% degli studenti e studentesse che conseguono una votazione di 7/10 in educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'uso di metodologie laboratoriali (problem solving, debate, studio di caso, role playing, cooperative learning) e individualizzate sia per rafforzare le competenze di base, sia per il raggiungimento della competenza chiave

○ **Inclusione e differenziazione**

Rispondere in modo adeguato alle necessita' formative di ogni studente attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento, incrementando le buone prassi dell'inclusione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare iniziative di formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e su l'ICT applicata alla didattica, sulle competenze chiave DigComp, DigCompEdu

Attività prevista nel percorso: ECOLOGIA DIGITALE

Tempistica prevista per la 5/2023



imparare competenze ecologiche.

Attività prevista nel percorso: RETE SCUOLA DIGITALE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Il responsabile dell'attività di occuperà di: - tenere i contatti con la scuola capofila e il Comitato Tecnico Scientifico della Rete - organizzare nell'istituto le attività formative programmate dalla Rete -partecipare attivamente a tutte le attività (riunioni, scambi, buone pratiche) che la rete metterà in atto -valutare il grado di gradimento del personale scolastico relativamente alle attività realizzate

Risultati attesi

-sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale; -aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa privacy; -aggiornare e formare il personale scolastico sul ruolo chiave delle competenze trasversali con particolare riguardo alla competenza digitale seguendo i modelli elaborati dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea; -implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali; -aggiornare e formare il personale sulle tematiche inerenti al cyberbullismo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel nostro contesto scolastico lo staff e i docenti referenti di particolari attività sono diventati veri e propri centri di propulsione e di irradiazione dei processi, i cui risultati sono strettamente connessi all'attivismo e alla capacità dei docenti e in parte riconducibili al diretto intervento del coordinatore scolastico, la cui funzione-chiave, si traduce in una leadership direttamente esercitata e nella capacità di individuare la risorsa umana più idonea alla leadership del gruppo e di imprimerle il corretto impulso. Rappresentano elementi innovativi del modello organizzativo:

- lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche
- adottare una comunicazione efficace, entro e fuori l'Istituto
- diffondere una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione non solo materiali, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali
- creare una comunità orientata agli obiettivi
- incentivare la partecipazione alle reti quale elemento di arricchimento importante e sinonimo di collaborazione, sinergie, qualità dell'offerta.

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere, da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. I docenti sono costantemente impegnati nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte,



quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Rappresentano elementi innovativi delle pratiche didattiche:

- l'adozione metodologie di apprendimento, dall'e-learning al team work, attraverso esperienze di confronto e condivisione che accrescono la partecipazione dello studente, e portano la classe a un livello comunicativo molto più elevato
- la ricerca-azione sull'ambiente di apprendimento per realizzare spazi con adeguati livelli di funzionalità, confort, benessere, qualità della vita degli studenti
- la valorizzazione delle pratiche innovative ed il coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale
- l'utilizzo di piattaforme interattive per l'apprendimento

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'ITE san Tommaso d'Aquino è tra gli istituti vincitori del bando Saper(e)Consumare promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Il progetto dal titolo "Ecologia Digitale" persegue la finalità di consolidare e potenziare conoscenze, abilità e attitudini relative all'uso eco-friendly del digitale e al consumo sostenibile e responsabile in linea con l'iniziativa **Sapere(e)Consumare**, l'orientamento tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'Agenda 2030 e l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica (nuclei tematici: sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

L'iniziativa è strutturata in modo da coinvolgere attivamente i partecipanti e trasferire contenuti, strumenti e competenze relative a tematiche specifiche del progetto



Saper(e)Consumare.

I temi su cui si focalizzano le attività sono:

- Educazione digitale
- Diritti dei consumatori

- Consumo sostenibile

È previsto il riutilizzo dei seguenti kit didattici personalizzandoli ai bisogni specifici degli studenti:

- Fake shop. Io non ci casco
- Acquistare online in modo competente #DigCompConsumers

integrati con esperienze di apprendimento focalizzato:

- sull'esplorazione di fonti online autentiche
- la produzione di output concreti per l'osservazione e la valutazione delle competenze agite.

I destinatari sono guidati a riflettere sui "comportamenti competenti" da agire perché le opportunità del digitale risultino sostenibili per l'ambiente.

L'esperienza di apprendimento, inoltre, si riferisce in modo puntuale ai modelli europei DigComp, LifeComp e GreenComp, a cura del Centro Comune di Ricerca Europeo, con l'intento di promuoverne la conoscenza e l'utilizzo concreto.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è partner nell'ACCORDO di RETE di Scopo "Scuola Digitale" (<http://www.retescuoladigitale.it>).

La Rete "Scuola digitale", costituita già da alcuni anni scolastici, persegue l'obiettivo di:

- sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito alla ingegnerizzazione dei processi



amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;

- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e la normativa privacy;
- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alle tematiche inerenti al cyberbullismo;
- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite il sito web di supporto;
- -attuare azioni di formazione rivolte a tutto il personale della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'ITE san Tommaso d'Aquino è tra le scuole vincitrici del premio del progetto Saper(e)Consumare da utilizzare per l'adeguamento delle tecnologie e delle competenze digitali della scuola. Grazie a questo finanziamento la scuola si doterà di strumenti digitali per la didattica. Tali strumenti diventano indispensabili come strategia di insegnamento attivo capace di valorizzare la partecipazione del discente di metterlo alla prova in un ambiente più reale, in un connubio di sapere e saper fare. Tali strumenti digitali di condivisione e cooperazione, consentono il potenziamento delle competenze necessarie all'apprendimento indipendente.



Aspetti generali

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.), si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto, i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing, ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi



e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Al termine del percorso lo studente in AFM è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi di gestione integrata.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.TOMMASO D'AQUINO

TATD055002

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Approfondimento

Oggi più che mai si richiede che gli alunni, dopo aver acquisito le competenze di base previste alla fine della scuola dell'obbligo, siano in grado di approfondire capacità sociali e imprenditoriali tali da essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro, in relazione alle sfide che la nuova situazione economica



globale presenta. Pertanto, viene proposta un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il percorso di studi in AFM garantisce una solida cultura generale di base, specifiche competenze linguistico-espressive e logico-matematiche idonee alla prosecuzione degli studi (frequenza di corsi di laurea universitari o di specializzazione, educazione permanente, corso abilitante alla professione di consulente del lavoro) e all'inserimento nella Pubblica Amministrazione e nel mondo del lavoro. L'Istituto Paritario san Tommaso D'Aquino si propone, attraverso l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, di formare una figura professionale con conoscenze ampie dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. A conclusione degli studi, gli studenti conoscono le tematiche relative ai fenomeni più importanti di natura aziendale, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: S.TOMMASO D'AQUINO TATD055002
(ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.TOMMASO D'AQUINO TATD055002 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO -FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.TOMMASO D'AQUINO TATD055002 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO - SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

S.TOMMASO D'AQUINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative “ così recitano le Indicazioni Nazionali.

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell’integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità esprime. La scuola diventa l’agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze- trasversali e disciplinari-intese come capacità dello studente di ricercare e ricreare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità professionali e sociali.

Sulla base di queste premesse si dispone il quadro del curricolo del settore tecnico-economico dell’ ITE “ SAN TOMMASO D’AQUINO” con la descrizione delle competenze in uscita per il I e II Biennio e per il V anno Dell’indirizzo di studio in Amministrazione Finanza e Marketing , nonché delle conoscenze e abilità delle diverse discipline inserite nei quattro assi culturali.



Allegato:

CURRICOLO-AFM.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: Costituzione, valori costituzionali e cittadinanza attiva e responsabile

Sviluppare competenze riguardo alla Costituzione come fondamento della convivenza sociale, riguardo all'importanza dei valori costituzionali e all'agire come cittadini responsabili.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: ambiente, salvaguardia e benessere

Sviluppare competenze riguardo all'ambiente come patrimonio inestimabile da tutelare come i propri comportamenti quotidiani, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Sviluppare stili e modi di vita sani.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: Comunicazione digitale e responsabile**

Sviluppare competenze relative all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali e al valore della "non violenza".

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PRIMO BIENNIO: Costituzione, valori costituzionali e cittadinanza attiva e responsabile**

- Comprendere l'importanza dei valori costituzionali partendo dai concetti chiavi della storia antica che si pongono come base di concetti odierni, al fine di acquisire buon senso civico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Religione cattolica o attività alternative
- Storia



○ **SECONDO BIENNIO: Costituzione, valori costituzionali e cittadinanza attiva e responsabile**

Comprendere il sistema economico delineato dalla Costituzione, lo sviluppo storico delle Carte costituzionali, approfondire lo studio dei simboli fondamentali appartenenti ai Paesi delle lingue studiate ed educare al dialogo interculturale nel rispetto delle diversità.

Riconoscere i vari modelli organizzativi aziendali, i principali organi nelle diverse tipologie aziendali, costruire, completare e modificare schemi organizzativi. Comprendere la gestione delle risorse e del mercato del lavoro in relazione alla Costituzione.

Comprendere il sistema economico delineato dalla Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **QUINTO ANNO: Costituzione, valori costituzionali e cittadinanza attiva e responsabile**

Comprendere il valore della Carta Costituzionale individuando nella Costituzione i



riferimenti ai valori fondamentali per la nostra società e comprendendo il significato della collocazione della Costituzione nella gerarchia delle fonti.

Comprendere il significato storico-politico e le caratteristiche della Carta Costituzionale.

Comprendere l'importanza dei principi inseriti nei testi costitutivi della Repubblica francese ed educare al rispetto e alla cittadinanza consapevole e al dialogo interculturale.

Comprendere l'importanza dei valori costituzionali alla luce dei cambiamenti storici avvenuti in Spagna nei secoli XIX e XX.

Comprendere l'importanza di essere cittadini responsabili, e il valore della Costituzione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ **PRIMO BIENNIO: Ambiente, salvaguardia e benessere**

Comprendere l'importanza dei beni ambientali e dei pericoli ai quali sono sottoposti; comprendere l'importanza e del comportamento corretto tra l'uomo e l'ambiente analizzando le ripercussioni delle azioni dell'uomo sull'ambiente. Comprendere l'importanza



del territorio e l'uso consapevole dell'ecosistema e delle risorse naturali prendendo coscienza della priorità della prevenzione dei rifiuti e del recupero e riciclaggio rispetto allo smaltimento comprendendo la necessità di passare da una "società di consumi" a una "società del risparmio" in quanto la Terra è la "Madre" di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia

○ SECONDO BIENNIO: Ambiente, salvaguardia e benessere.

Comprendere il conflitto fra interessi individuali e benessere comune utilizzando consapevolmente l'ecosistema e valorizzando il territorio; adottare comportamenti volti alla salvaguardia dell'ambiente cercando soluzioni per preservare la diversità culturale come ricchezza e patrimonio comune nella consapevolezza dell'importanza della salute individuale e collettiva; leggere ed interpretare il bilancio di sostenibilità di un'azienda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Informatica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria

○ QUINTO ANNO: Ambiente, salvaguardia e benessere.

Comprendere il conflitto fra interessi individuali e benessere comune; valorizzare l'utilizzo dei beni dei paesi francofoni diffondendo su scala mondiale, grazie ai nuovi mezzi di comunicazione, tendenze, idee e problematiche e promuovendo l'educazione alla salute e al benessere. Adottare comportamenti responsabili a salvaguardia delle risorse del pianeta Terra e a garanzia delle generazioni future; leggere e interpretare il bilancio di sostenibilità di un'azienda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Lingua inglese
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



○ **PRIMO BIENNIO: Comunicazione digitale e responsabile**

Comprendere l'importanza dei diritti e della cittadinanza digitale usando consapevolmente la rete e i nuovi mezzi di comunicazione digitali con lo scopo di arginare il fenomeno del "cyberbullismo".

Produrre dati statistici, grafici e misure di sintesi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Religione cattolica o attività alternative

○ **SECONDO BIENNIO: Comunicazione digitale e responsabile**

Sviluppare competenze di cittadinanza digitale: le potenzialità della rete per le attività economiche, comprendere i pericoli insiti nell'universo digitale utilizzando in modo consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. Saper leggere dati statistici, grafici e misure di sintesi e comprendere il concetto di incertezza. Acquisire consapevolezza dei rischi della rete con particolare attenzione alla fake news. Comprendere



l'importanza del rispetto di ogni persona.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o attività alternative

○ **QUINTO ANNO: Comunicazione digitale e responsabile**

Comprendere i pericoli insiti nell'universo digitale utilizzando in maniera consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali e analizzando con spirito critico le varie forme di pubblicità. Saper interpretare dati statistici, grafici e misure di sintesi sviluppando comprensione del concetto di incertezza. Sviluppare competenze riguardo agli strumenti di tutela e di privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Logistica
- Religione cattolica o attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono messe al centro del percorso di apprendimento perché migliorano il grado di acquisizione e di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skill anche



in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi.

La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Tra le altre cose, questo significa anche organizzare e dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione. La valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicar e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono:



- ∅ competenza alfabetica funzionale
- ∅ competenza multilinguistica
- ∅ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- ∅ competenza digitale
- ∅ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- ∅ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- ∅ competenza imprenditoriale
- ∅ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Competenza alfabetica funzionale

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla



terra.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza in materia di cittadinanza

Ognuno deve possedere le *skill* che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.



Approfondimento

In relazione alla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, la scuola ha elaborato il proprio curricolo verticale. Si tratta di un percorso educativo-didattico finalizzato a favorire il successo formativo degli alunni. Il curricolo, prevede un percorso costituito da conoscenze, intese non in modo nozionistico, ma come strumenti per l'acquisizione di competenze. A tal fine esso viene declinato in modo da favorire la capacità di risolvere problemi, di sviluppare il pensiero critico, l'attitudine alla collaborazione, la creatività, il pensiero computazionale e l'autonomia. Il curricolo si compone di più elementi: le competenze chiave europee e disciplinari declinate in conoscenze, abilità e atteggiamenti, le attività laboratoriali/esperenziali e i traguardi attesi al termine di ogni anno scolastico.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Start up - FARE impresa

L'Istituto Tecnico Economico Paritario "SAN TOMMASO D'AQUINO", nel perseguire le linee guida del Miur e le Raccomandazioni del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, realizza un progetto, senza venire meno agli obiettivi che da sempre caratterizza la storia trentennale di questo istituto, avviando un vero " **PERCORSO**" che consente agli alunni di diventare imprenditori nel proprio territorio; dal primo orientamento, sviluppando le proprie competenze, individuando in itinere le competenze trasversali, così da arricchire il proprio bagaglio culturale, sino ad approdare, nella classe 5°, alla realizzazione guidata di un **Business Plan**.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Coordinatore scolastico, Referente del PCTO d'Istituto, referente di classe/tutor scolastico, tutor esterno, CDC

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

La competenza valutativa del percorso di PCTO spetta al Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori:

- Valutazione aziendale espressa sul modulo di valutazione di PCTO (Allegato A)
- Valutazione della relazione finale o presentazione svolta dallo studente
- Valutazione di eventuali prove pratiche – esperte sulle competenze raggiunte in PCTO nelle discipline coinvolte
- Analisi della documentazione prodotta dall'alunno
- L'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

Sulla base delle attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIBLIOFOLI IN AZIONE

Al giorno d'oggi è sempre più favorita una lettura quotidiana svolta attraverso strumenti digitali, pertanto gli allievi sentono la necessità di creare un'alternativa di stampo tradizionale all'interno di un contesto "progresso/regresso". Il progetto "Bibliofili in azione" è volto a stimolare il recupero del rapporto fisico tra lettore e testo scritto in cartaceo per favorire una equilibrata integrazione tra i due diversi approcci alla lettura e allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- incentivare l'uso della biblioteca scolastica come spazio di lettura, di studio, di approfondimento e apprendimento a disposizione di tutti: docenti e alunni, in orari liberi, normalizzandone la fruizione e il prestito fino a farlo diventare un gesto automatico e quotidiano. - stimolare il recupero del rapporto fisico tra lettore e testo scritto in cartaceo per favorire una equilibrata integrazione tra i due diversi approcci alla lettura e allo studio. - comprensione dei diversi tipi di catalogazione bibliotecaria e stimolo all'interesse per la lettura. - incentivare alla collaborazione all'interno dello stesso gruppo per favorire la costruzione di un



ambiente dinamico e funzionale alle esigenze educativo-didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

All'interno delle ore curricolari, il docente di italiano si impegna a dedicare del tempo a un'azione di catalogazione e sistemazione dei volumi sugli scaffali.

Il progetto influirà sulla valutazione in termini di:

- Partecipazione
- Condotta
- Team work
- Capacità relazionali

● ISTRUIRE VIAGGIANDO

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali quali: l'acquisizione di nuove conoscenze, il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta, la conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi, l'acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. Viaggi di istruzione e gite scolastiche sono momenti fondamentali nella vita di studenti e insegnanti. Giornate intense, ricche di emozioni, di scoperte, dove si solidificano i rapporti e si fanno esperienze. Si tratta di occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Educazione alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, letterari, culturali ed artistici degli argomenti trattati, confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo, offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme, favorire l'orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

La fase dell'accoglienza è, per gli studenti e le studentesse che si affacciano per la prima volta alla scuola secondaria di secondo grado, un momento di cruciale importanza. Un momento nel



quale imparano a conoscere l'ambiente scolastico che li accompagnerà nel loro percorso di studi quinquennale e le figure chiave del loro processo di apprendimento. Il progetto è finalizzato a consapevolizzare i discenti sull'importanza dell'istruzione e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, a creare un ambiente sano e sicuro e che sappia rispettare i bisogni di tutti e di ognuno. I primi protagonisti della fase "Accoglienza" sono proprio gli alunni già iscritti all'Istituto San Tommaso d'Aquino che lavorano al fianco dei docenti per presentare al meglio la scuola ai "nuovi arrivati" e le sue attività. Il docente referente coordina un percorso nel quale vengono coinvolte tutte le classi dell'Istituto al fine di: - Progettare attività di accoglienza delle prime classi; - Coinvolgere gli alunni delle classi successive; - Incontrare le famiglie; - Monitorare il livello di gradimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre la dispersione scolastica e l'abbandono in itinere attraverso il tutoraggio costante dei docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE

L'orientamento è parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. Esso si sviluppa attraverso una serie di attività che mirano a formare e potenziare le capacità degli studenti e delle studentesse. Acquisendo consapevolezza e conoscenza di se stessi, potranno essere protagonisti dei loro progetti di vita. Il progetto si propone: - di intervenire sulla capacità di scelta del percorso scolastico da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado fornendo informazioni esaustive reperibili dal PTOF. - Di fornire ai discenti gli strumenti per una scelta consapevole sulla carriera scolastica o professionale da intraprendere al termini del secondo ciclo di istruzione. Le attività previste dal progetto sono: - Incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio; - Incontri con rappresentanti di università e le principale aziende del territorio; - Organizzazione di Open day.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare migliori azioni orientative nel momento del passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado. - Affiancare gli alunni nel percorso scolastico, considerando adeguatamente le specificità personali e il contesto. - Sensibilizzare le famiglie all'orientamento consentendo loro di avere un'informazione corretta sulle possibilità di scelta. Assicurare interventi a favore dei soggetti fragili o a rischio di disagio sociale e/o dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne insieme ad enti esterni

● RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo e per gli altri studenti, consolidare e potenziare le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



- migliorare la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti culturali e metodologici offerti nel loro processo di apprendimento - recuperare le abilità di base con miglioramento della valutazione finale nelle discipline interessate, in particolare in quelle oggetto delle prove Invalsi -recuperare la motivazione ad apprendere, alla partecipazione e l'interesse in tutti gli alunni ed in particolare in quelli in condizione di disagio e di svantaggio -utilizzare e valorizzare tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola • Permettere ad ogni studente di possedere le giuste competenze linguistiche necessarie nel mondo del lavoro in una società in continua evoluzione. Allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli nazionali, con particolare riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale; aumentare i livelli di apprendimento. • Aumentare la percentuale degli studenti iscritti ai corsi universitari; acquisire maggiori competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ENGLISH...I BET YOU I CAN IMPROVE

Dai risultati delle Prove Standardizzate Nazionali emerge che, per ciò che concerne il secondo ciclo di istruzione (secondaria di primo e di secondo grado), i divari territoriali riguardanti i risultati nella lingua inglese tendono ad ampliarsi. In alcune regioni del Sud Italia si riscontra un alto numero di alunni con risultati molto bassi sia nelle prove di comprensione scritta (reading) che in quelle di comprensione orale (listening). La percentuali di allievi che non raggiunge il risultato previsto al termine dell'ultimo anno di Secondaria di Secondo grado è piuttosto alta con un notevole divario tra le macroaree: la percentuale degli alunni che nella Reading raggiunge il livello B2 non supera il 70% che si traduce al Sud in un rapporto di 3 studenti su 10 e in particolare in Puglia in una percentuale che non supera il 67%. Nelle prove di Listening, al Sud Italia, la percentuale degli alunni che non raggiunge il livello B2 è superiore all'80%, dato che si tramuta in Puglia in un'altissima percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi (78%). Al termine del percorso nella scuola Secondaria di Secondo grado, gli studenti dovrebbero possedere un livello B2 sia di Listening che di Reading, ma la situazione che emerge dai dati INVALSI è molto preoccupante e i divari territoriali aumentano maggiormente passando dalle ragioni del Centro-Nord a quelle del Sud. Sulla base della presente analisi territoriale e sulla base dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali all'interno dell'Istituto, il progetto di potenziamento della lingua inglese si pone come obiettivo quello di: • accrescere la competenza



linguistica degli studenti in lingua inglese e permettere ad ogni studente di possedere le giuste competenze linguistiche necessarie nel mondo del lavoro in una società in continua evoluzione.

- allineare i risultati delle prove Invalsi a quelli regionali, con particolare riferimento a scuole con lo stesso background socio-culturale e, di conseguenza, aumentare i livelli di apprendimento.
- rinforzare le motivazioni allo studio della L2 come strumento comunicativo;
- migliorare le competenze comunicative;
- consolidare strutture e funzioni;
- ampliare il patrimonio lessicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Innalzare la competenza della lingua inglese di tutte le classi dell'istituto ad un livello che permetta ad ogni studente e ad ogni studentessa di trovare il proprio "posto" all'interno di una società in cui la lingua inglese è intesa come "mezzo globale di comunicazione intercomunitaria" (lingua franca).
- Allineamento dei risultati delle prove Invalsi ai livelli Regionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Durante le ore curricolari, i docenti di lingua inglese si impegneranno nella promozione di attività di recupero/potenziamento rivolte ai propri gruppi classe.

Le attività riguarderanno principalmente:

- Utilizzo della metodologia CLIL;



- Problemi solving (le attività riguarderanno i temi inerenti al corso di studi);
- Teatro e cinema in lingua straniera;
- Lezioni frontali di potenziamento e/o recupero;
- Simulazioni, nel corso dell'anno scolastico, di prove d'esame sulla base di quelle che verranno somministrate durante le prove INVALSI.

● ECOLOGIA DIGITALE

Il progetto persegue la finalità di consolidare e potenziare conoscenze, abilità e attitudini relative all'uso eco-friendly del digitale e al consumo sostenibile e responsabile in linea con l'iniziativa Sapere (e) Consumare, l'orientamento tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'Agenda 2030 e l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica (nuclei tematici: sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale). L'iniziativa è strutturata in modo da coinvolgere attivamente i partecipanti e trasferire contenuti, strumenti e competenze relative a tematiche specifiche del progetto Sapere (e) Consumare. I temi su cui si focalizzano le attività sono: - Educazione digitale - Diritti dei consumatori - Consumo sostenibile I destinatari sono guidati a riflettere sui "comportamenti competenti" da agire perché le opportunità del digitale risultino sostenibili per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare il raggiungimento delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze digitali e imprenditoriali.

Traguardo

Percentuale > 70% degli studenti e studentesse che conseguono una votazione di 7/10 in educazione civica.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali e formazione attraverso l'utilizzo dei kit Sapere (e) consumare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori e degli studenti, alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, nei modi, nei tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace. La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare



la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica. Anche il nostro PTOF evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di tali bisogni. Destinatari: alunni non avvalentisi dell'IRC Durata del progetto: intero anno scolastico per un'ora settimanale Docenti coinvolti: docenti incaricati della vigilanza/assistenza ATTIVITA' PREVISTE Attività di studio e/o di ricerca in gruppo con assistenza di personale docente - azione di recupero e approfondimento curricolare, offrendo contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere ai bisogni formativi degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire il successo formativo e migliorare i risultati in uscita degli studenti, attraverso azioni di recupero e potenziamento con particolare riguardo alle discipline oggetto di valutazione nelle Prove Nazionali Standardizzate (INVALSI).

Traguardo

Percentuale > 50% di studenti e studentesse che, al termine del percorso di studi, conseguono una votazione di 70/100 all'Esame di Stato e allineamento dei risultati



delle prove standardizzate a livello regionale.

Risultati attesi

L'alunno/a sviluppa il senso del valore della vita e della convivenza civile e prende coscienza dell'importanza della condivisione, cooperazione con gli altri studenti. Sviluppa un'etica delle responsabilità individuali e sociali. Promuove un atteggiamento responsabile e maturo, riconoscendo il proprio ruolo all'interno del gruppo di appartenenza. Promuove una crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologica, culturale e religiosa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

La valutazione delle attività alternative alla Religione Cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017. Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECOLOGIA DIGITALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Il progetto persegue la finalità di consolidare e potenziare conoscenze, abilità e attitudini relative all'uso eco-friendly del digitale e al consumo sostenibile e responsabile in linea con l'iniziativa Sapere (e) Consumare, l'orientamento tracciato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e l'Agenda 2030 e l'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica (nuclei tematici: sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale). L'iniziativa è strutturata in modo da coinvolgere attivamente i partecipanti e trasferire contenuti, strumenti e competenze relative a tematiche specifiche del progetto Sapere (e) Consumare. I temi su cui si focalizzano le attività sono:

- Educazione digitale
- Diritti dei consumatori
- Consumo sostenibile

I destinatari sono guidati a riflettere sui "comportamenti competenti" da agire perché le opportunità del digitale risultino sostenibili per l'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Informazione/Formazione studenti e genitori

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti, i genitori e i docenti consolidano ed acquistano competenze in materia di:

-diritti, opportunità, rischi del vivere connessi con riferimento ai modelli DigComp e DigCompConsumers;

- lettura delle etichette;

-consumo sostenibile;

-progettazione ecocompatibile nuova agenda dei consumatori;

-Agenda 2030;

-utilizzo sostenibile di ambienti e strumenti digitali competenze personali, sociali, imparare ad imparare;

-competenze ecologiche

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Premio bando Saper(e)Consumare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione documentale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oggi la scuola è chiamata a rinnovarsi e intraprendere una strada obbligata verso la trasparenza e l'efficienza garantita dai processi di digitalizzazione documentale, ma per farlo è necessario adeguarsi a regole ben precise che prevedono modelli organizzativi da adottare e specifiche professionalità digitali da formare.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso. I procedimenti amministrativi, incentrati sulla gestione documentale, garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti, dalla produzione alla conservazione.

La razionalizzazione dei flussi dei procedimenti amministrativi basata sulla gestione documentale, agisce anche e soprattutto a livello di creazione, classificazione, assegnazione, reperimento e gestione dei fascicoli e dei relativi documenti informatici comunque formati o acquisiti dalle amministrazioni.

I sistemi per la registrazione di protocollo e per la gestione documentale consentono infatti di:

- Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati
- Automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative
- Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in



Ambito 1. Strumenti

Attività

ingresso che in uscita

- Supportare l'archiviazione dei documenti informatici e delle copie

FINALITA'

Adozione del modello organizzativo integrato della gestione documentale digitale e conseguente reingegnerizzazione dei processi amministrativi, nel pieno e consapevole rispetto dei disposti normativi in materia.

DESTINATARI

Personale docente e ATA

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Nuovi strumenti digitali
per la didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La competenza digitale è sempre più centrale per una didattica innovativa e consapevole. Emerge quindi, la necessità di maturare una gamma articolata di competenze digitali funzionali all'esercizio della funzione docente e necessita di strumenti finalizzati a consentirne una puntuale definizione e valutazione.

FINALITA'

- sviluppo di competenze avanzate per l'uso di strumenti che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento innovativi con l'ausilio delle TIC



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATARI

-docenti e a cascata gli studenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.TOMMASO D'AQUINO - TATD055002

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un feedback fondamentale per i docenti che hanno la possibilità di calibrare in itinere i percorsi formativi e di personalizzare l'insegnamento. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni e riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso educativo, didattico e formativo.

I docenti delle varie discipline dovranno programmare un numero congruo di verifiche tali da documentare oggettivamente il percorso degli alunni. In particolare, sono previste, per tutte le classi, almeno due verifiche scritte a quadrimestre e due prove orali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica prevede un'impostazione interdisciplinare ed è, quindi, impartito in contitolarità. Pertanto, il coordinatore, dopo aver acquisito dai docenti a cui è affidato l'insegnamento, tutti gli elementi conoscitivi, formula la proposta di voto al Consiglio di classe. La valutazione del percorso viene effettuata sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. Per la valutazione i docenti fanno riferimento alla griglia di valutazione allegata.

Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica ITE daquino 2022 23-23-25.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.
- Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica.
- Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.
- La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente a quella sugli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Al fine di una valutazione omogenea e condivisa è stata predisposta un'apposita griglia

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Sono ammesse motivate deroghe adeguatamente documentate purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

La non ammissione è deliberata dal Cdc in uno dei seguenti casi:

- mancata frequenza del suddetto monte ore, impossibilità di applicare le deroghe previste e assenza di elementi di valutazione.
- presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione alla classe successiva, come previsto nel Regolamento d'Istituto

La non ammissione alla classe successiva è espressa dal Cdc, nel caso di non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento con risultati insufficienti in almeno quattro discipline e quindi lacune



nella preparazione tali da non consentire di affrontare la classe successiva.

La promozione è subordinata inoltre:

- all'impegno profuso dall'allievo nel collaborare col docente per colmare le carenze della sua preparazione;
- alla possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo;
- alla capacità, maturata dall'allievo di organizzare il proprio studio con sufficiente autonomia;
- alla assiduità della frequenza;
- al superamento del debito formativo

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato è necessario avere la sufficienza in tutte le materie, almeno la sufficienza in condotta e aver rispettato il limite massimo di assenze e comunque secondo quanto stabilito dal Ministero.

Allegato:

GRIGLIE PROVE SCRITTE.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Come da disposizioni ministeriali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'ITE Paritario "San Tommaso d'Aquino", pone un'attenzione particolare nel rispondere adeguatamente ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo e di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento.

In ogni classe vi possono essere alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione per diversi motivi duepunti svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quindi, molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit in proposito, il D. M. del 27 dicembre 2012 recita testualmente: *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi fisici biologici fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Pertanto l'istituto si prefigge l'obiettivo di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera adeguata alle esigenze del singolo allievo che, con continuità o per determinati periodi, evidenzia bisogni educativi speciali (BES). per potenziare la cultura dell'inclusione virgola in linea con le indicazioni operative stabilite dalla C. M. n. 8 del 6 Marzo 2013"*.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della legge 104/92 i compiti del gruppo di lavoro e di studio dell'istituto (GLHI) vengono estesi a tutte le problematiche relative a tutti i BES a tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta di documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere anche in funzione di azione di apprendimento organizzativo in rete tra le scuole
- Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola



- Focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi.
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro per l'inclusione sulla base delle effettive esigenze
- Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.T.E. paritario San Tommaso d'Aquino di Taranto è una scuola inclusiva aperta al territorio ed è quotidianamente pronta all'accoglienza, all'integrazione e al trasferimento del senso di appartenenza proprio di una comunità educante. La scuola accoglie qualunque studente, in periodi anche molto diversi dall'inizio dell'anno scolastico, non ponendo limiti all'inserimento, che non siano legati alla normativa: questo consente l'accoglienza di stranieri, disabili, DSA o BES senza ostacoli o pregiudizio. Tutto il personale dell'istituto opera avendo come obiettivo l'inserimento e il successo scolastico di ciascuno studente, indipendentemente dalla provenienza o dalle capacità, cercando di sviluppare in ciascuno le potenzialità personali. La scuola opera costantemente per la rimozione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche adeguate al fine di promuovere pratiche inclusive. Gli obiettivi dei Piani Didattici Personalizzati vengono monitorati con regolarità tramite la convocazione di Consigli di Classe. La scuola attua pause didattiche durante il corso dell'anno scolastico per consentire il recupero e interventi di potenziamento per gli alunni più motivati con maggiori potenzialità.

Punti di debolezza:

L'area dello svantaggio scolastico non si può ascrivere alla mera presenza di deficit cognitivi e/o della difficoltà nei processi di insegnamento apprendimento da parte degli studenti coinvolti, piuttosto l'eterogeneità delle classi necessita una maggiore attenzione dal punto di vista socioculturale che non trova regolarmente appositi interventi risolutivi e duraturi. Un aspetto non ancora ben affermato è la necessità di predisporre strumenti e interventi per l'inclusione ed il successo formativo dei cosiddetti BES "non certificati". Si tratta di quegli studenti che, per ragioni di svantaggio socio-economico, per disagio relazionale, per deficit di apprendimento sono oggettivamente ai margini nei gruppi classe. Per questi alunni sono indubbiamente progettati obiettivi minimi ed essenziali, tuttavia manca ancora un riconoscimento di "bisogno educativo speciale". Riguardo all'efficacia degli interventi, occorre tener presente che in alcuni casi, malgrado lo sforzo organizzativo profuso e l'impegno dei singoli docenti, che non posseggono un'adeguata



formazione sulle tematiche legate ai BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Fondamentale la realizzazione di un percorso individualizzato e personalizzato mediante la redazione collegiale di un piano con l'obiettivo di definire, monitorare e documentare le scelte educative e didattiche. Per gli allievi con disabilità certificata è prevista l'elaborazione di un piano educativo personalizzato (PEI) ad opera del GLI mentre quelli con disturbi specifici di apprendimento (DSA) un piano di studi personalizzato (PDP) che stabilisca le metodologie didattiche da attuare mediante azioni individualizzate e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative. In tutti gli altri casi di alunni con BES verranno elaborati PDP calibrati sui livelli minimi di prestazione per le competenze in uscita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consigli di classe - famiglie - specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica punto è indispensabile che i rapporti tra istituzioni scolastiche e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa relazione all'attività scolastica e al processo di sviluppo dell'alunno punto la famiglia è fondamentale per favorire virgola in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi demonio e di integrazione sociale. È necessario che essa sia concretamente sostenuta con gli interventi coordinati di diversa natura che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della difficoltà e la progettazione educativa e didattica del consiglio di classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguata alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Ruolo della famiglia: La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica punto è indispensabile che i rapporti tra istituzioni scolastiche e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa relazione all'attività scolastica e al processo di sviluppo dell'alunno punto la famiglia è fondamentale per favorire virgola in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi demonio e di integrazione sociale. È necessario che essa sia concretamente sostenuta con gli interventi coordinati di diversa natura che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della difficoltà e la progettazione educativa e didattica del consiglio di classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguata alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica punto è indispensabile che i rapporti tra istituzioni scolastiche e famiglia si realizzino in una logica di



supporto alla stessa relazione all'attività scolastica e al processo di sviluppo dell'alunno punto la famiglia è fondamentale per favorire virgola in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi demonio e di integrazione sociale. È necessario che essa sia concretamente sostenuta con gli interventi coordinati di diversa natura che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della difficoltà e la progettazione educativa e didattica del consiglio di classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguata alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno tiene conto delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno. Gli apprendimenti dell'alunno sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); - alle diverse discipline previste nel PEI; Essenziale è anche la valutazione dell'efficacia del percorso didattico effettuato, riferita alla validità degli obiettivi, delle strategie didattico-educative e dell'aspetto organizzativo. Ciò è essenziale anche per una buona ri-progettazione dei percorsi formativi in itinere e alla fine del percorso stesso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Alla fine del percorso la valutazione della capacità di autonomia acquisita consente di vagliare il coinvolgimento dell'alunno nei progetti di alternanza scuola-lavoro, attraverso le collaborazioni con le aziende del territorio in vista di un successivo inserimento in ambito lavorativo.



Approfondimento

Nell'a.s. 2022/2023 non vi è la presenza di studenti con disabilità



Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi negli aa.ss. 2019/2020, 2021/2022 i docenti hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il Piano per la didattica digitale integrata (DDI) rappresenta le azioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Poiché, qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata, la Scuola adotta il Piano per la Didattica Digitale Integrata attraverso il quale individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni. Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

Caratteristiche del piano DDI

- è obbligatorio
- va inserito nel PTOF
- concerne i criteri e le modalità per riprogettare la didattica a distanza in caso di chiusura del servizio in presenza
- deve porre attenzione all'inclusione

Si compone di attività sincrone (mediante l'utilizzo di Meet di Gsuite) e asincrone (per le attività asincrone verrà creato un lista di piattaforme e applicazioni di GSuite, delle case editrici dei libri in adozione e di strumenti sicuri in modo che venga tutelata la privacy dello studente)



- non si limita a trasportare a distanza la didattica in presenza, ma integra metodologie specifiche ed innovative e seleziona i contenuti
- deve essere attenta all'inclusione e al contesto sociale di riferimento

Compiti del DS

- definisce il monte ore di didattica a distanza
- si occupa di fornire strumenti alle famiglie in difficoltà, stabilendone i criteri di attribuzione
- garantisce la puntuale informazione sul Piano.
- assicura la formazione dei docenti sulle metodologie DDI (erogata dal Team dell'Innovazione e/o da esperti esterni) Assicura la formazione dei docenti sulle metodologie DDI (erogata dal Team dell'Innovazione e/o da esperti esterni)

Compiti del collegio docenti

- fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza
- verificare che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica
- al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità
- assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività
- propone le integrazioni al regolamento di Istituto e la modalità di organizzazione dei colloqui e delle riunioni elabora per la scuola secondaria la revisione del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, che sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni
- predispone iniziative di formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in



particolare, sul reato di cyberbullismo

- integra il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata

Orario della DDI

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Metodologie e strumenti della DDI

- lezione in videoconferenza
- attività interdisciplinare
- rielaborazione condivisa e costruzione collettiva della conoscenza
- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I



docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione deve:

-essere costante, garantire trasparenza e tempestività

-assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

-essere formativa, cioè tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Comunicazione

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Piano di formazione specifica

I percorsi formativi (che potranno essere erogati sia in presenza che a distanza) a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle



seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.



Aspetti generali

L'Istituto Tecnico Economico san Tommaso d'Aquino, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Coordinatore Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, referente SGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi e corrisponde alla mappa/matrice "CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff è costituito da docenti che coadiuvano il Coordinatore scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. □ -Tiene il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche □ - Collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'istituto □ - Tiene relazioni con il personale scolastico al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare aspetti comunicativi, organizzativi e logistici □ - Collabora con i coordinatori di classe che curano i rapporti e le segnalazioni con le famiglie □ - Supporta l'attuazione delle attività del Piano Annuale □ - Valuta ed accetta le richieste d' ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d' istituto □ Modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare</p>	4
--------------------------------------	--	---



fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico □ - Individua le misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa con il DS □ - Gestisce e coordina, in assenza del coordinatore scolastico, le emergenze □ - Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Coordinatore Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative

Funzione strumentale

"Organizzazione e gestione del PTOF" e "Sostegno al lavoro dei docenti" □ -Cura la revisione del PTOF □ -Provvede al controllo funzionale e sistemico delle attività e dei progetti del PTOF □ -Collabora con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi PTOF □ -Collabora con le altre Funzioni Strumentali □ -Socializza gli stampati (moduli per i progetti) per la elaborazione delle attività di arricchimento formativo □ -Partecipa alla valutazione dei progetti presentati □ -Redige la lista dei progetti presentati con gli elementi essenziali per la loro disamina e l'eventuale approvazione □ -Controlla lo svolgimento delle attività, con il monitoraggio in itinere verificandone l'esito con strumenti valutativi □ -Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento □ -Affianca, in particolare, i nuovi docenti con un'azione di consulenza □ - Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti □ - Sostiene la crescita professionale continua selezionando eventuali opportunità di formazione "Valutazione ed Autovalutazione

4



d'Istituto" □ -Collabora con il DS per la revisione del RAV e del PdM □ -Coordina il gruppo di lavoro (NIV) per la revisione del Piano di Miglioramento □ -Coordina e attua attività per il miglioramento delle performance d'istituto □ - Predispone momenti di valutazione annuale e semestrali e di monitoraggio di tutte le attività del PTOF (curricolari ed extracurricolari) □ - Riferisce agli OO.CC. gli esiti delle valutazioni e dei monitoraggi □ -Propone integrazioni e modifiche del PTOF, sentito il Collegio dei docenti e i Dipartimenti □ -Predispone il report prove Invalsi □ -Predispone griglie valutazioni nell'organizzazione del curricolo verticale □ - Elabora modalità per la definizione e l'accertamento delle competenze in uscita di ogni ordine finalizzate alla costruzione di un curricolo verticale in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali □ -Coordina i docenti nella elaborazione di modalità per l'accertamento e la certificazione delle competenze chiave "Sostegno agli studenti" □ -Interviene sulla dispersione, favorisce l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica □ -Cura la programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e la programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana □ -Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA) in collaborazione con la Funzione Strumentale "Inclusione" □ -Favorisce e organizza la partecipazione ad eventi culturali e a manifestazioni varie □ -Cura il coordinamento



viaggi d'istruzione e visite guidate □ -Gestisce i rapporti scuola-famiglia "Inclusione" □ -Prowede ai rapporti scuola-famiglia □ -Partecipa ad attività di formazione specifiche □ -Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato □ -Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA □ - Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento □ -Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione □ -Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA □ - Organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto □ -Monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto □ -Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di inclusione

Responsabile di laboratorio

□ Custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio □ Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio □ Predisporre eventuali piani di acquisto □ Segnala al Coordinatore scolastico eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature □ Segnala materiali e attrezzature da scaricare e smaltire □ Vigila sul rispetto del Regolamento di utilizzo del laboratorio e delle attrezzature □ Vigila sulla corretta utilizzazione del registro

2



Coordinatore dell'educazione civica	<p>□ -Favorisce la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ -Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; □ -Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; □ -Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; □ - Indica i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; □ -Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; □ -Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	1
Coordinatore di dipartimento	<p>-Presiede le riunioni di dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Coordinatore scolastico, anche in momenti</p>	4



diversi da quelli ordinari, organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa □-Sollecita il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: □ Progettazione disciplinare di unità didattiche □ Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica □ Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali □ Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele □ Scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni □ Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali □ Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della disciplina si dovrà scrupolosamente attenere □ Definizione delle linee generali della programmazione annuale e delle competenze disciplinari alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale □ Proposte di progetti da inserire nel PTOF da realizzare □ Individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo □-Promuove pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione □-Ha cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio



Referente di Istituto PCTO

□ -Progetta un percorso di PCTO da destinare alle classi e ne coordina l'attività in collaborazione con il tutor esterno e con il tutor pcto di classe □ -È il responsabile organizzativo dei percorsi per le competenze □ -Gestisce il “progetto” generale di PCTO dell'Istituto, mantiene ed implementa i rapporti con le Aziende/Enti e le Istituzioni del territorio, presiede allo sviluppo generale delle attività concordate e le coordina □ -Aggiorna banche dati che contengono informazioni d'interesse per gli studenti e per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'ambito del progetto di alternanza □ -Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse □ - Verifica il processo di attestazione dell'attività svolta (modulistica di riferimento: registro delle firme di presenza) □ -Promuove l'attività di valutazione da parte dei tutor esterni (modulistica di riferimento: scheda valutazione tutor esterno) □ -Cura tutta la modulistica prodotta

1

Responsabile formazione docenti

Collabora con il DS per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e per la predisposizione del relativo piano di formazione/aggiornamento Effettua la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio Cura la gestione del piano di formazione/aggiornamento Valuta le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'istituto Predisporre le comunicazioni relative alle attività di formazione/aggiornamento Cura la tenuta dei registri di presenza relativi ai corsi di formazione/aggiornamento Cura la somministrazione dei questionari di gradimento

1



Responsabile biblioteca

Cura la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario
Cura la gestione della consultazione e del prestito dei libri
Cura la gestione dei libri in comodato d'uso
Raccoglie proposte di nuovi acquisti
Provvede alla registrazione dei libri acquistati e all'eventuale scarico

1

Referente dell'inclusione

Provvede ai rapporti scuola-famiglia
Collabora con gli Insegnanti di riferimento del minore nelle fasi di accoglienza
Partecipa ad attività di formazione specifiche
Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA
Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione, specifica o di aggiornamento
Fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni/università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione

1

Referente viaggi di istruzione e visite guidate

Seleziona concorsi, manifestazioni, iniziative, progetti, attività e ne cura la giusta diffusione
Cura la programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola/famiglia/territorio
Organizza le visite guidate e i viaggi d'istruzione in collaborazione con i coordinatori di classe
Verifica il grado di

1



soddisfazione degli alunni, genitori ed operatori scolastici, tutti, rispetto alle attività organizzate

Referente covid

Riceve una specifica formazione sugli aspetti principali di trasmissione del Coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi Covid sospetti o confermati. Si relaziona, si interfaccia con la Asl, per facilitare lo scambio di informazioni. Promuove, in accordo con il coordinatore scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente. Riceve comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui ci sia una diagnosi di Covid-19. Comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. □ Riceve dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19. Telefona immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus). Acquisisce la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19. Fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle

1



	48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.	
Nucleo interno di Valutazione (NIV)	Redige il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) Redige e verifica il Piano di Miglioramento (PdM) Collabora alla redazione del bilancio sociale.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento; progetti; supplenze brevi; coordinamento di una classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	3
A020 - FISICA	Insegnamento; progetti; supplenze brevi; coordinamento di una classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento; progetti; supplenze brevi; coordinamento di una classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Coordinamento

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.

Impiegato in attività di:

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.

Impiegato in attività di:

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

5

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.

Impiegato in attività di:

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

APPLICATE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento; supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento; progetti; supplenze brevi.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

2

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

Insegnamento; progetti; supplenze brevi;
coordinamento di una classe.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo	Protocollo documenti in ingresso e in uscita
Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi/ idoneità. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute Procedimenti disciplinari Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti Tenuta dei fascicoli personali Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti
Referente dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">□ E' responsabile della procedura gestione della documentazione□ E' responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto□ Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi□ Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

alle direttive del Coordinatore scolastico □ Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori □ Gestisce la contabilità corrente e i rapporti con il consulente del lavoro □ Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Oggi la scuola è chiamata a rinnovarsi e intraprendere una strada obbligata verso la trasparenza e l'efficienza garantita dai processi di digitalizzazione documentale, ma per farlo è necessario adeguarsi a regole ben precise che prevedono modelli organizzativi da adottare e specifiche professionalità digitali da formare.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso. I procedimenti amministrativi, incentrati sulla gestione documentale, garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti, dalla produzione alla conservazione.

La razionalizzazione dei flussi dei procedimenti amministrativi basata sulla gestione documentale, agisce anche e soprattutto a livello di creazione, classificazione, assegnazione, reperimento e



gestione dei fascicoli e dei relativi documenti informatici comunque formati o acquisiti dalle amministrazioni.

I sistemi per la registrazione di protocollo e per la gestione documentale consentono infatti di:

- Automatizzare i processi di classificazione, fascicolazione e definizione dei metadati
- Automatizzare la fase di registrazione dei documenti in ingresso e uscita e assegnazione alle unità organizzative
- Dematerializzare il trattamento dei flussi documentali sia in ingresso che in uscita
- Supportare l'archiviazione dei documenti informatici e delle copie

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, la Legge sulla Dematerializzazione (Legge 135/2012), le regole tecniche per l'implementazione del modello organizzativo della gestione documentale digitale (DPCM 3 dicembre 2013 e 13 novembre 2014) che determinano lo switch-off della carta, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 33/2013), rappresentano il nocciolo duro dell'Amministrazione Digitale e solo una loro consapevole attuazione può consentire da una parte il pieno rispetto dei disposti normativi, e dall'altro il raggiungimento dei livelli previsti di efficacia..

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le scuole per:

- sviluppare la collaborazione tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, più in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;
- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa privacy;
- aggiornare e formare il personale scolastico sul ruolo chiave delle competenze trasversali con particolare riguardo alla competenza digitale seguendo i modelli elaborati dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea;
- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della Rete alle altre istituzioni scolastiche, anche tramite la realizzazione di un sito web di supporto;
- implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali che integri i diversi disposti normativi quali il Codice dell'Amministrazione Digitale, la dematerializzazione (Legge 135/2012), il Decreto legislativo 196/2003 e l'Allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza informatica), il Regolamento Europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati



personali, le linee guida per i siti web della PA e di design, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA (D. Lgs. 33/2013 e Delibera ANAC 430/2016) e le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA (Legge 190/2012), le misure minime di sicurezza previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID, il tutto attraverso la gestione integrata del flusso documentale e del sito web istituzionale della scuola;

aggiornare e formare il personale sulle tematiche inerenti al cyberbullismo.

Obiettivi

Con il presente accordo si fissano i seguenti obiettivi iniziali, che potranno essere successivamente modificati o integrati per decisione dell'Assemblea:

- Trasferimento continuo e graduale delle competenze digitali, di informatica giuridica e manageriali necessarie per la transizione alla modalità operativa digitale (Art. 13 e Art. 17 del CAD), attraverso percorsi mirati di formazione e certificazione e attraverso l'attivazione di un servizio di tutoring e follow-up.
- Adozione del modello organizzativo integrato della gestione documentale digitale e conseguente reingegnerizzazione dei processi amministrativi, nel pieno e consapevole rispetto dei disposti normativi in materia.
- Adeguamento del sito web della scuola alle linee guida di design per i siti web della PA e contestuale ridefinizione della struttura, secondo un modello standard. Raggiungimento dei requisiti di accessibilità e usabilità. Adozione di un template responsive.
- Strutturazione delle sezioni dell'Amministrazione Trasparente e della Pubblicità Legale in modo integrato ma indipendente dalla restante struttura del sito.
- Implementazione della sezione AT secondo l'Allegato 2 della Delibera ANAC 430/2016.
- Configurazione del modulo della Pubblicità Legale in modo conforme alle relative Linee guida 2016 AgID.
- Implementazione del modello della gestione documentale digitale con conseguente alimentazione diretta delle sezioni AT e PL.
- Attivazione dello sportello digitale, come parte integrante del modello organizzativo della gestione documentale, come modalità privilegiata di comunicazione scuola-famiglia.
- Definizione, all'interno del manuale della gestione documentale, degli atti soggetti alla pubblicità legale.
- Definizione e perseguimento delle misure minime di sicurezza ICT previste dalla Circolare 2/2017 dell'AgID e delle relative modalità di implementazione



- Adeguamento al Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGPD) e alle funzioni del Data Protection Officer (DPO).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Rete Scuola Digitale

Gestione documentale digitale e linee guida Agid Didattica digitale in presenza Google e workspace per personale ATA Corso di preparazione per docenti per livello 1 e 2 Google Educator Gestione del sito web della scuola DigCompEdu: il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori Cyberbullismo e sicurezza informatica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81708 Formazione figure sensibili



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Formazione ed esercitazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy

GDPR, la normativa italiana di riferimento, la normativa a livello europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ecologia Digitale

L'attività formativa si inserisce nell'ambito del progetto Ecologia Digitale ed è rivolta anche ai docenti che verranno formati/informati in merito alla metodologia dell'apprendimento Challenge Based Learning e ai modelli di riferimento europei (DigComp, DigCompConsumers, LifeComp, GreenComp).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Abylia

La formazione è inerente all'utilizzo di Abylia, il nuovo ecosistema di conoscenza condivisa che facilita la produzione collaborativa, l'organizzazione della conoscenza e la cooperazione tra attori nella scuola. È un brand certificato di eXact learning solutions S.r.l. www.exactls.com, tra le prime aziende tecnologiche a livello mondiale nell'offerta di soluzioni software per la trasformazione digitale dei processi di produzione, gestione e distribuzione di contenuti multimediali per la conoscenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti digitali per la didattica

I docenti saranno formati/addestrati sull'utilizzo degli strumenti digitali per la didattica acquistati con il premio vinto per il concorso Saper(e)Consumare

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- esercitazioni pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PREMESSA

Il Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento del personale dell'ITE san Tommaso d'Aquino di Taranto è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

□ con le indicazioni per la formazione del personale docente (Nota Prot. n. 49062 del 28 novembre



2019)

□ con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

Sono inoltre compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

□ i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione

□ corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati

□ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge:

□ Sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81708

□ Privacy GDPR

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on line e all'autoformazione.



Piano di formazione del personale ATA

Rete Scuola Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione documentale Gestione documentale digitale e linee guida Agid - Didattica digitale in presenza Google e workspace per personale ATA - Gestione del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Aica Puglia	

Sicurezza sui luoghi di lavoro personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	D. Lgs. 80/81 adempimenti previsti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Sicurezza sui luoghi di lavoro personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	D. Lgs. 80/81 adempimenti previsti
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Privacy per personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	GDPR, NORMATIVA PRIVACY
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Privacy per personale collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	GDPR, NORMATIVA PRIVACY
---	-------------------------



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola